



COMUNE DI MORCOTE

Messaggio municipale no. 875

concernente la richiesta:

- dell'autorizzazione a stare in lite nell'ambito della procedura penale promossa dal Comune di Morcote con la notifica di fatti di rilevanza penale del 5 maggio 2009 (reato di inondazione e franamento art. 227 CP);
- dell'autorizzazione a stare in lite in sede civile per chiedere il risarcimento dei danni di fr. 466'131.50 subiti dal Comune di Morcote, nei confronti dei proprietari del mappale no 627 di Vico Morcote, signora Valentina Porzio Gindraux e signor Achille Gianini;
- dell'autorizzazione a stare in lite in sede civile per chiedere il risarcimento dei danni di fr. 466'131.50 subiti dal Comune di Morcote, nei confronti del Comune di Vico Morcote;
- dell'autorizzazione a stare in lite in sede civile per chiedere il risarcimento dei danni di fr. 466'131.50 subiti dal Comune di Morcote, nei confronti di eventuali altre persone fisiche e/o giuridiche le cui responsabilità dovessero emergere dagli atti dalla procedura penale;
- di un credito di fr. 40'000.-- per l'anticipo delle spese legali giudiziarie e peritali.

FATTI

Il 29 aprile 2009, alle ore 01.30, ha avuto origine nel territorio del Comune di Vico Morcote, precisamente sulla part. 627 RFD (situata fuori della zona edificabile), uno smottamento di terreno. La zona di distacco misurata dal Dipartimento del territorio, Sezione forestale cantonale, Ufficio pericoli naturali, incendi e progetti (dott. geol. Lorenza Rè), aveva una superficie di mq 300, uno spessore di rottura di m 2, una larghezza di m 15 e una lunghezza di m 20. Lo scivolamento di materiale sciolto si è canalizzato nel riale Vallon (o San Rocco) sottostante la part. 627 ed ha raggiunto il nucleo di Morcote in zona Chiesa di San Rocco. La frana ha interessato la testata del riale, che scorre in superficie immediatamente a valle della zona franata in un canale parzialmente lastricato. Il volume staccatosi era pari a mc 600 e comprendeva materiale di varia natura. Il perito cantonale ha evidenziato quanto segue:

“un corpo di discarica costituito da detriti di scavo di varia litologia, sostenuto da un muro di blocchi ciclopici alla cui base fuoriesce un tubo in pvc di ca. 20 cm di diametro che raccoglie parte dell'acqua di versante. Questa deponia è stata in parte coinvolta nel movimento franoso. Il settore centrale e in sinistra idrografica della frana è costituito da un terreno di riporto terrazzato, che ha subito nel tempo diverse modifiche morfologiche. La notevole presenza d'acqua alla base dello scivolamento, particolarmente concentrata in un punto e comunque diffusa sull'intero orizzonte di scivolamento, fa pensare a un fenomeno di "boden explosion", ossia a uno scivolamento improvviso del terreno provocato da sottospinte idrauliche. Il materiale, canalizzandosi nel sottostante ripido alveo roccioso del riale Vallon, ha dato luogo a una colata che nella discesa a valle ha preso a carico altro materiale. Tronchi d'albero e sassi hanno bloccato alcuni passaggi, indirizzando di conseguenza la colata lungo diverse "strecie". Si è stimato che nel nucleo di Morcote si siano riversati ca. 800 mc di detriti di varia natura.”

La colata detritica si è riversata con elevate velocità nelle strecie a partire dalla Strada G. Caccia. In alcuni punti, i muri di confine delle proprietà coinvolte sono stati sfondati dalla forza d'urto della colata. Hanno subito danni ingenti una trentina di proprietà private, in particolare lungo le facciate esterne e gli infissi e in corrispondenza degli scantinati. In alcune abitazioni il materiale ha raggiunto 1.5-3 metri d'altezza. Ha subito danni anche la chiesa di San Rocco.

Lo sgombero delle strade e il ripristino della normalità hanno richiesto l'intervento dell'Ente di protezione civile, di ditte edili specializzate come pure di interventi straordinari del Comune di Morcote e dei numerosi funzionari e dipendenti coinvolti nelle operazioni. Complessivamente, sono stati asportati quasi mille metri cubi (mc 930) di materiale.

In data 5 maggio 2009 il Municipio ha segnalato l'accaduto al Ministero pubblico, evidenziando che quanto accaduto rientrava sotto il reato di inondazione e franamento secondo l'art. 227 del Codice penale.

I lavori di sgombero sono terminati dopo circa 2 settimane dall'evento, mentre i lavori di ripristino sono ancora in fase di realizzazione.

A tutt'oggi l'inchiesta penale è ancora in atto, e per questo motivo il Municipio per il tramite del proprio legale non ha ancora avuto la possibilità di accedere agli atti.

Nel mese di giugno 2009, i comproprietari della part. 627 (Achille Gianini e Valentina Gindraux Porzio, ciascuno in ragione di $\frac{1}{2}$) hanno iniziato i lavori di consolidamento del fondo franato secondo la procedura edilizia prevista dall'art. 25 RLE (che in caso di lavori urgenti intesi a prevenire un danno grave o salvaguardare la sicurezza e l'incolumità delle persone o delle cose, possono essere iniziati *prima* dell'inoltro della domanda di costruzione, dandone immediata notizia al municipio). Ad oggi, il Comune di Morcote ha ricevuto la relazione tecnica allestita dallo studio d'ingegneria studio d'ingegneria Leoni Gysi Sartori Ingegneria geotecnica geologia idrogeologia SA (ing. Leoni e ing. Sartori). Questo documento si limita ad indicare nel dettaglio gli interventi di consolidamento, non spende però una parola sulle possibili cause (naturali e umane) dello smottamento.

I lavori di messa in sicurezza della frana sono nel frattempo terminati.

SPESE

Le spese affrontate dal Comune di Morcote per l'intervento dei pompieri, per lo sgombero, il trasporto e il deposito (compreso la tassa) del materiale in discarica, la pulizia delle strade e delle canalizzazioni, il noleggio delle relative apparecchiature, sono state di fr. 445'583.10.

I costi per il rifacimento del muro a confine sulla proprietà part. 608 RFD, il ripristino del riale Vallon, il rifacimento dei parapetti e dei corrimani, la sistemazione della scalinata e il ritinteggiamento della Chiesa di San Rocco, ecc., ammontano complessivamente a fr. 281'548.20.

RIEPILOGO COSTI

Lavori eseguiti	Importo in fr.
Sgombero frana	336'089.30
Ripristino canale posteggio Garavello	37'223.80
Ripristino riale Valon	7'600.00
Sgombero camera trattenuta Via Piana	1'770.00
Prestazioni straordinarie operai e impiegati comunali, municipali	62'900.00
Totale	445'583.10

Lavori da eseguire	
Ripristino muro di sostegno part. 608	33'711.10
Rifacimento parapetti	15'978.60
Rifacimento scalinate	76'858.70
Danni chiesa di San Rocco (stima)	20'000.00
Ripristino Vallon	135'000.00
Totale	281'548.40

Totale generale	727'131.50
------------------------	-------------------

L'assicurazione ha parzialmente coperto il danno con un indennizzo di fr. 261'000.00. Il danno residuo sopportato dal Comune di Morcote ammonta dunque almeno a 466'131.50.

FATTI

Non essendo ancora terminata l'inchiesta penale e non avendo ancora avuto accesso agli atti, per il momento non è possibile definire la cerchia di persone fisiche e/o ditte che potrebbero avere delle responsabilità in ambito civile per quanto accaduto.

Gli unici presunti responsabili al momento conosciuti sono:

- i proprietari del terreno da dove si è staccata la frana. Nel frattempo il Municipio ha fatto loro sottoscrivere una dichiarazione di rinuncia ai termini di prescrizione.
- Il Comune di Vico Morcote al quale è stata notificata una pretesa per risarcimento danni, in applicazione della Legge sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici del 24 ottobre 1988. In particolare si ritiene che il Comune di Vico Morcote abbia violato gli obblighi che gli incombono in materia pianificatoria ed edilizia, ed in particolare che esso non abbia sufficientemente vigilato affinché venisse evitata la pericolosa ripiena, che ha provocato il franamento.

SPESE LEGALI

I costi delle procedure civili sono di difficile quantificazione e dipenderanno dal numero di cause giudiziarie che si dovranno intentare.

Una stima dei costi può così essere riassunta:

Anticipo spese giudiziarie e peritali	Fr.	10'000.--
<u>Spese di patrocinio</u>	Fr.	<u>30'000.--</u>
Totale	Fr.	40'000.--

Visto quanto sopra e restando a disposizione per qualsiasi informazione, vi invitiamo a voler

risolvere:

1. **Il Municipio è autorizzato a stare in lite nell'ambito della procedura penale promossa dal Comune di Morcote con la notifica di fatti di rilevanza penale del 5 maggio 2009 (reato di inondazione e franamento art. 227 CP).**

2. Il Municipio è autorizzato a stare in lite in sede civile per chiedere il risarcimento dei danni di almeno fr. 466'131.50 subiti dal Comune di Morcote, nei confronti dei proprietari del mappale no 627 di Vico Morcote, signora Valentina Porzio Gindraux e signor Achille Gianini.
3. Il Municipio è autorizzato a stare in lite in sede civile per chiedere il risarcimento dei danni di almeno fr. 466'131.50 subiti dal Comune di Morcote, nei confronti del Comune di Vico Morcote.
4. Il Municipio è autorizzato a stare in lite in sede civile per chiedere il risarcimento dei danni di almeno fr. 466'131.50 subiti dal Comune di Morcote, nei confronti di eventuali altre persone fisiche e/o giuridiche le cui responsabilità dovessero emergere dagli atti dalla procedura penale;
5. Al Municipio è concesso un credito di fr. 40'000.-- per l'anticipo delle spese legali giudiziarie e peritali.
6. L'importo sarà registrato nel conto investimenti.
7. Il credito decade se non verrà utilizzato entro il 31.12.2012.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Fausto Bizzini



Il Segretario:
Luca Cavadini

Per esame e rapporto

Gestione	Legislazione e petizioni
•	•

Approvato con risoluzione municipale no. 211 del 4 maggio 2010

6922 Morcote, 5 maggio 2010